L' ESERCIZIO GIORNALIERO

Pel Governo dello spirito

DEL

CRISTIANO CATTOLICO

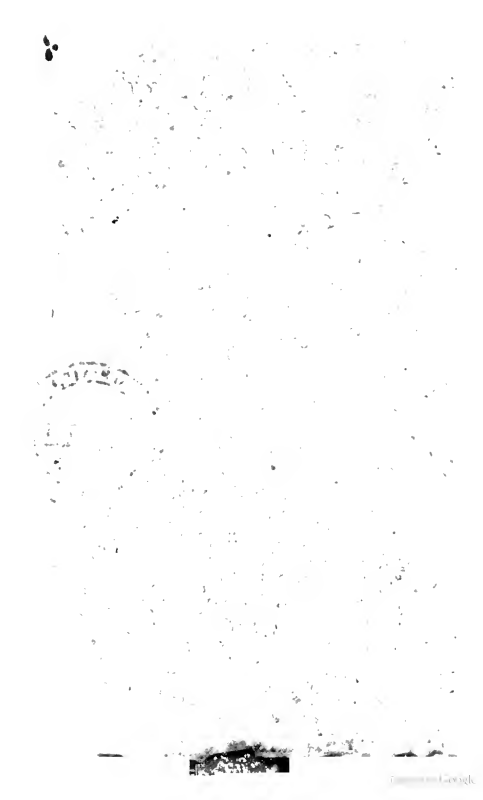
dato alla luce

DA VINCENZO CORRADO

Ex Celestino.

NAPOLI)(1824.

Da' Torchi di Luca Marotta, e dal medesimo si vendono strada S. Biagio de' Libraj N. 119.

Con approvazione.

INVOCAZIONE

DELL' AUTORE

ALLA SS. TRINITA'

Augusta, immensa Triade,
Gran Dio, mio Sommo Bene,
Un cor contrito, ed umile
Al Trono Tuo sen viene.
È ver, che ingrato, e perfido
T' ha mille volte offeso,
Ma scosse il fascio orribile
Delle sue colpe, e il peso.
Di quella in dure Tavole
Scritta da Te sul Sina,
Pur troppo ei fu colpevole
Legge fedel divina.
Per quel dell' Unigenito
Sparso celeste Sangue
Che Sacerdote, e Vittima
Spirò sul tronco esangue.

Per quel, per le mie lagrime,
Tra rei di grazia privi
Ne' Libri Tuoi cancellami
E il mio perdon vi scrivi.
Le voci di giustizia,
Deh questa volta ancora
Non ascoltar, ma i gemiti
Di chi perdono implora.
Tu Redentor benefico
D' onte, e di strazj pieno,
Per quelle piaghe tenera,
Per lo squarciato seno,
Per la tua Morte, ah donami
Un facile perdono,
Jeri qual fui dimentica,
Rammenta oggi chi sono.
Non da sdegnato Giudice
A me rivolgi il ciglio,
Ma sol da Padre mirami;
Son reo; ma son tuo figlio.
O Triade incomprensibile,
Che sopra agli Astri hai soglio
Pietà da Te desidero
Da Te perdono io voglio.

PREGHIERA

A DIO SPIRITO SANTO

Dell' Autore.

Mi rivolgo particolarmente ora a Voi, o Dio Spirito-Santo, acciò illuminate la mia mente, ed il mio cuore disponete per vergare quest' opuscolo di sana e conducente dottrina Cristiana Cattolica per il bene di me e de' miei simili, e così poter essere un dì all' ultimo beato fine in Cielo. Senza del vostro lume, e senza de' vostri Doni io

nulla posso, sì per la fiacchezza umana, e sì anche pel peso di diciotto lustri che mi stan sul dorso. Deh venite adunque, o Dio Illuminator Santo Spirito, ch' io a nome di Dio Padre, e di Dio Figlio ve ne prego. E poichè porto ferma speranza, che sarete in me, scaccio il timore, e m' incammino all' Opra.

INTRODUZIONE

Sulla vera Divozione, e Adorazione, ed Orazione.

Della Divozione. *Chi per bella sorte è stato rigenerato coll' acqua del santo Battesimo, e milita sotto i gloriosi vessilli del Crocifisso, ha d' avere i sentimenti della vera pietà e della Cattolica Religione, che consistono in amar Dio sopra ogni cosa, ed il prossimo come se stesso. Rifletter pur dee su i precetti Evangelici per adempierli non come premio della gloria, che ci si promette, o pel timore della pena eterna, che ci si minaccia, ma solo per corrispondere con gratitudine e fedeltà*

al nostro Creatore e Benefattore Iddio, che ha merito di essere amato per dovere assoluto e relativo. Per ciò fare una mente si richiede elevata in lui; una volontà che sia sempre di lui; ed un cuor generoso che sia tutto di lui; e ciò facendo sarà tranquillo e felice in questa vita, e beato sarà poi nell' altra.

Quì, quì tutta è l' importanza della vera Divozione, e questo dee esser lo scopo di un perfetto Cristiano Cattolico, che col battesimale lavacro ha rinunciato alle vanità del mondo, ed alle lusinghe malvagge del Demonio.

Dell' Adorazione. *Siccome dopo il dono prezioso della Reli-*

gione sussiegue l' atto di adorazione, così ragion vuole, che di questa si parli, affinchè apprender si possa come la medesima debbasi dal Cristiano praticare, per prestare a Dio un doveroso culto di onore.

L' adorazione si dee al Sommo Iddio, alla Beata Vergine, ed ai Santi dalla Chiesa approvati. La prima, ch' è quella che devesi a Dio, dicesi di Latria; *la seconda, che devesi alla Vergine appellasi d'* Iperdulia; *e la terza che devesi ai Santi, chiamasi di* Dulia. *L'adorazione a Dio è indispensabile ad ogni umana creatura, ed è di dovere assoluto, e relativo, essendo egli il sommo e l' infinito bene, il Creatore ed il Signore*

di tutti gli esseri celesti e terrestri: Alla Beata Vergine si dee pure l' adorazione, perchè è madre di Dio, ed è nostra Corredentrice, ed interessantissima nostra Avvocata. Ed adorar si devono pur' anche i Santi, perchè colle loro virtù si son resi amici di Dio, e fanno da efficaci nostri mediatori presso Dio stesso, per impetrarci le grazie opportune al conseguimento della nostra eterna salute. Cogli atti della Fede si adora internamente Iddio, la Vergine, ed i Santi, e col genuflettersi, e col chinarsi alla loro presenza si adorano esternamente. Ed un sì dovuto culto devesi praticare dal Cristiano Cattolico ogni giorno, ma con

maggior fervore nei giorni festivi, giacchè Santa Chiesa ne promove il culto celebrandone la loro festività.

Dell' Orazione. *Coll' adorazione, già detta, si ha da unire l' Orazione, ossia la Preghiera. Con fervide e vive espressioni, e per mezzo del nostro Avvocato Gesù Cristo, pregar si dee tutto giorno l' Eterno Iddio Padre: e per la facile esecuzione, ne' dì feriali si pregherà in tutt' i luoghi, giacchè Iddio (come c' insegna santa Fede) trovasi da pertutto, ed egli da nostro amorevolissimo Padre accetta, sempre che si vuole e dove si vuole, le nostre preghiere; ma nei dì festivi poi la preghiera devesi fare in Chiesa.*

con esse si pronunciano ancora le parole dette da Santa Elisabetta, e pur quelle di Santa Chiesa. *Il* Credo *è altresì una bella orazione dettataci dagli Apostoli, e che in compendio contiene i principali articoli di nostra santa Fede, che ogni Cristiano dee sapere, credere e praticare; poichè con questa orazione si fa la sollenne professione della nostra santa Fede. E gli atti di Fede, di Speranza e di Carità formano, in fine, la preghiera più viva, più interessante e più necessaria al Cristiano Cattolico, poichè in questi è tutta poggiata la nostra Religione. Queste sono le orazioni di necessità, questi li cardini di tutte le altre, e queste*

a Dio più accettevoli si rendono .

Rifletter però si dee, che la Religione non consiste nel culto esteriore, nè il vero Religioso è il divoto in apparenza, il grave, o il gran dicitore di vocali preghiere; ma è colui, che esattamente ha rivolta la mente a Dio, e a suo piacere ne sacrifica la volontà, tributandoli con atti di viva Fede qualunque affetto del suo cuore.

CAPITOLO I.

Adorazione, ed Orazione per la mattina.

La Cristiana Cattolica creatura, che milita sotto i vessilli della Croce, e sotto la potestà delle Chiesa, ella in che si è levata la mattina dal letto, alzar si debbe colla mente, e coll' occhio della Fede a Dio, riflettendo primieramente al gran mistero della Incarnazione, opera della nostra redenzione, e del riscatto della schiavitù del Demonio, che perciò genuflessa a piè del Crocifisso, e segnatasi colla santa Croce dica il seguente.

In nome del Padre, ✠ del Figliuolo, ✠ e dello Spirito Santo. ✠ Così sia. L' Angelo del Signore annunziò Maria, e concepì per opera dello Spirito Santo. *Ave Maria ec.*

Ecco la serva del Signore si fac-

cia tutto secondo la sua volontà; *Ave Maria* ec.

Ed il Verbo si è fatto carne ed ha abitato in noi. *Ave Maria* ec.

Cerco Signore la tua grazia alla mente mia, affinchè conosca coll'annunzio dell'Angelo l'Incarnazione di Cristo, e per la sua passione e morte io partecipi il frutto della Redenzione.

Sia benedetta la Santissima ed indivisa Trinità ora per sempre, e per tutt' i secoli de' secoli. Così sia.

Mio Dio, che innanzi alla vostra presenza io sono, vi adoro, perchè siete sommo ed infinito bene, mio Creatore e mio Signore, e nell'atto stesso vi ringrazio non solo di avermi fatto vedere il nuovo giorno, ma per li santi beneficj anche da voi ricevuti, fra quali col farmi nascer Cristiano, coll'esser stato riscattato col Sangue di Gesù Cristo, e con maggior vostra misericordia,

in darmi tempo alla penitenza, meritarmi la vita eterna.

Si dica il Pater noster, l' Ave Maria. Il Credo, il Confiteor, e gli atti seguenti.

Atto di Fede. Io credo in Voi santissima, ed adorabilissima Trinità, un solo e vero Iddio in tre persone distinte, ed insieme tutto ciò che crede, e m' insegna la Santa Chiesa Cattolica.

Atto di Speranza. Mio Dio alla vostra Misericordia ho posto la mia speranza, e non sarò giammai confuso.

Atto di Amore. Vi amo, o mio Dio, con tutto il mio cuore, e sopra tutte le cose, perchè Voi siete infinitamente buono, ed il Signor de' premj, e delle pene.

Atto di Contrizione. Vi domando umilmente perdono, o mio Dio

di tutt' i miei peccati, e dell' abuso fatto delle vostre grazie; ma fidato nella vostra gran Misericordia, e nelli meriti di Gesucristo spero il perdono di essi. Da ora con fermo proposito io li detesto come vostra offesa, e vi prometto, mediante la vostra grazia, di non commetterli mai, e mai più.

Atto di Offerta. A Voi, o mio Dio, io nuovamente mi consacro in questa giornata, e a Voi io offro tutt' i miei pensieri, le mie parole, e le mie azioni. Fate, ah sì fate, o mio Dio, che tutto il tempo di questa giornata io lo passi in lodare e glorificare Voi, e in adempiere onestamente al mio dovere.

Atto di Domanda. Signore, fatemi la grazia di assistermi in tutt' i miei bisogni sì spirituali, che temporali, e preservatemi de tutte le occasioni peccaminose. Vi domando ancora spirito fervoroso per l' esal-

tazione della Cattolica Chiesa, per la conservazione del Papa, del Re, e di tutta la Famiglia Reale, come pure per tutt' i Principi Cristiani; per tutti gli ordini Ecclesiastici, Politici e Militari: e per li vantaggi de' miei parenti, de' miei benefattori, e amici; come anche per coloro che si sono raccomandati alle mie orazioni, per l' infermi, per l' afflitti e per tutt' i Cristiani. Concedete, mio Dio, a ciaschedun di noi, ciò che Voi sapete essere espediente per la nostra spirituale e temporale salute.

Invocazione allo Spirito Santo.

Vieni, o Santo Spirito, e col tuo amore e fuoco di carità accendi il cuor mio, affinchè resti vittima dell' amor tuo. E siccome nel dì della Pentecoste, sotto i simboli delle lingue di fuoco infiammasti il cuor degli Apostoli, per investirli di ardentissima carità; così consuma-

te, vi prego, questo mio cuore colle tue braci amorose, affinchè allontani da se ogni disordinata, e micidiale idea di passione.

Preghiera alla Vergine Maria. Ricorro a voi Vergine Santissima degna Genitrice di Gesù Cristo. Ah non disprezzate le umili suppliche di me N. N. indegno vostro servo. Voi che siete la Tesoriera di tutte le grazie, intercedetemi vi prego il perdono de' miei commessi peccati, e pur fate che in questo giorno, e sempre, ne viva lontano. E siccome Gesù vive in Voi, così fate che ancor io viva nella comunione de' suoi Misteri, e nello spirito suo, per la gloria del Padre.

Preghiara al Santo che si ha il nome. Giacch' io, o mio San N. N. nel santo battesimo ebbi impresso il vostro bel Nome, e che Santa Chiesa sotto il medesimo mi riconosos, deh non permettete che que-

sto bel nome io lo porti in vano; ma fate, vi prego, che io imiti voi nelle virtù. Sì, questa grazia ottenetemi da Dio, affinchè siccome il vostro nome si è reso glorioso colla santità della vostra vita; così fate che si renda il mio coll' imitazione della santa vostra vita.

Preghiera all'Angelo Custode. Angelo mio custode, che per mia difesa siete stato deputato dall' Altissimo, deh non mancate, vi prego, di assistermi in tutt' i pericoli, affinchè non resti schiavo delle passioni, ed avvinto fra le catene del Demonio. E siccome ho la bella sorte d' avervi compagno in vita; così pure abbia la consolazione tenermi in cielo.

Preghiera agli Angeli e Santi del Cielo. Vengo pure a voi o Angelici Spiriti, che al trono augusto della Triade Santa assistite, deh ajutatemi e difendetemi da ogni male in questa valle di lagrime. E voi

ancor Santi tutti del Cielo, e particolarmente voi, o santi miei avvocati, siatemi protettori presso le tre Divine Persone, ed insieme difensori contro, il Mondo, il Demonio, e la Carne. Sia gloria al Padre, al Figliuolo, ad allo Spirito Santo. Così sia.

CAPITOLO II.

Dell' Ascoltare ed assistere alla Santa Messa.

Non avvi culto più proprio, o più a Dio convenevole quanto l' ascoltare e l' assistere alla Santa Messa; poichè in essa si fa memoria della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo. Certo si è, che la Messa è la più fruttuosa orazione per ottenere da Dio e il perdono de' nostri peccati, e tutt' altro si desidera per la salute dell' anima nostra. Impegno dev' essere adunque di ogni Cattolica creatura di assisterci, potendo, ogni giorno; ma nei dì festivi non mai mancare; e dovere di culto poi vuole di assisterci colla massima divozione, particolarmente nelle principali azioni, cioè dall' obblazione del pane, del vino sino alla loro consumazione. Con fede viva

bisogna accompagnarsi col Sacerdote , giacchè l' incruento Sacrificio non solo si offerisce da esso lui a Dio , ma da tutt' i fedeli ancora che ci assistono ; e ciò chiaro si sente quando il Sacerdote rivolto ad essi loro dice : Pregate fratelli , acciò il mio , ed il vostro Sacrificio sia accetto a Dio Padre Onnipotente ; *e con ciò è da elevarsi colla mente alla contemplazione della Passione di Gesù Cristo .*

La carità cristiana , la quale è un vincolo , che unisce le membra della Chiesa , e della cui pratica niuno ne dev' esser lontano , non solo si estende ai viventi , ma anche ai defonti , che muojono in grazia di Dio, ma che li resta da soddisfar cosa che vivendo non l' han soddisfatta , onde trovansi nel Purgatorio ; che perciò dovendo ogni fedele , per un tal vincolo , suffragare le sì Sante anime , lo potrà fare nell' assistere

al Sacrificio della Messa; ed una tal carità e suffragio incontra il genio di Dio, che ne darà il compènso.

Il Cristiano adunque dee portarsi in Chiesa colla viva intenzione di soddisfare ad un tal obbligo, e nella Chiesa entrato, e aspergesi coll' acqua benedetta dica: Aspergemi, o Signore, e sarò mondato, e difeso dalle diaboliche tentazioni. *Indi inginocchiatosi avanti all' altare del Santissimo Sagramento dica prima della Messa la seguente preghiera.*

Preghiera prima della Messa. Eccomi prostrato a piè del vostro altare, o mio Dio, non mi rigettate dalla vostra presenza. Io conosco di esser indegno d' entrare nel vostro santo Tempio, ma la vostra Misericordia mi c' invita. Ah non riguardate vi supplico, o mio Dio, la moltitudine delle mie colpe, ma si bene la Passione del vostro Fi-

gliuolo Gesù Cristo, la quale grida misericordia per me, e a nome suo vi supplico di ricevere le mie offerte, ascoltar le mie voci, ed esaudire le mie preghiere.

Si passi poi a quell' altare dov' è per celebrarsi la Messa, e prima dell' introito si dica.

Mio Dio, vi offerisco questo Sacrificio augustissimo in ricognizione della sovrana vostra padronanza sopra di me, in soddisfazione de' miei peccati, in ringraziamento de' beneficj che ho da Voi ricevuti, e per ottenere le grazie necessarie tanto a me, che ai miei fratelli vivi e morti. E coll' offerirvi, mio Dio amabilissimo, nel miglior modo che so e posso il Santo Sacrificio, intendo di unire la mia intenzione con quella del Sacerdote celebrante, e di tutta la Chiesa.

Al principio, ossia all' introito della Messa si accompagni il Sacerdote con le seguenti orazioni.

In nome del Padre, ✠ del Figliuolo, ✠ e dello Spirito Santo. ✠ Così sia.

Io mi presenterò all' Altare di Dio, di quel Dio, che mi empie d' allegrezza come se mi ringiovenisse. Mio Dio, siate Voi il giudice della mia causa, disaminatela, e liberatemi dalla gente non santa, e dalle persone inique e fraudolenti; imperciocchè Voi siete quel Dio da cui ha da venire tutta la mia fortezza. Deh mandatemi la vostra luce, e la vostra verità; coll' ajuto di queste io spero d' esser condotto, ed introdotto nel vostro santo Monte, e ne' tabernacoli vostri. Sia gloria al Padre al Figliuolo, ed allo Spirito Santo, Così sia.

Salito ch' è il Sacerdote sull' Altare si dica.

Io vi prego, o Signore, per li meriti della santissima Passione di Gesù Cristo, della quale si fa in questo Sacrificio commemorazione; per li meriti della Santissima Vergine, per la gloria del Santo che si fa memoria, de' Santi de' quali stan quì le reliquie, e di tutti gli altri Santi che vi degnate di abolire, per vostra bontà i miei peccati.

Si accompagni il Sacerdote al Kyrie eleison, ed alla Gloria.

Signore abbiate di noi pietà. Signore usate verso di noi della vostra grande Misericordia.

Sia data gloria a Dio nel più alto de' Cieli, ed abbiano pace in terra gli uomini di buona volontà. Noi vi lodiamo, o Signore, vi benedi-

ciamo, vi adoriamo, vi glorifichiamo, vi rendiamo grazie, per averci lasciato conoscere la grande opera vostra. Oh Signore Iddio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Oh Signore Figlio unigenito Gesù Cristo. Oh Signore Iddio Agnello di Dio, Figlio del Padre, che toglie i peccati del mondo, benignamente accogliete le nostre preghiere. Voi che sedete alla destra del Padre, abbiate misericordia di noi, perchè Voi solo siete Santo, Voi solo Padrone, Voi solo altissimo, o Gesù Cristo, insieme col Santo Spirito nella gloria di Dio Padre. Così sia.

All' Oremus. Col Sacerdote bisogna pregare.

Vi supplichiamo, o Signore, di voler custodire la famiglia nostra con pietà continua, di modo che non avendo ella altro appoggio se non la speranza della grazia Celeste, si trovi sempre munita dalla vostra protezione. Di tal grazia vi preghiamo a nome del Signor nostro Gesù Cristo vostro Figliuolo, il quale con esso voi vive, e regna Dio, in unità di essenza collo Spirito Santo per tutt' i secoli de' secoli. Così sia.

All' Epistola si dica la seguente Orazione.

Mio Dio, siccome lo Spirito Santo ha ispirati i Profeti, e gli Apostoli per istruirci nella sacra scrittura, così, o mio Dio, vi prego a darmi un cuor docile per mettere

in pratica sì sante istruzioni, e di sentire i savj consigli di coloro a cui è data la cura di dirigere l'anima mia nella strada della salute.

Bisogna unirsi col Sacerdote nel prepararsi all' Evangelio, e dire.

Mondate il cuor mio, e le mie labbra, o Onnipotente Dio, e siccome mondaste col carbone acceso le labbra d' Isaja Profeta così degnatevi di mondare ancor me, secondo la grata misericordia vostra, acciocchè degnamente io possa sentire le voci del santo Vangelo. Ve ne prego per mezzo di Gesù Cristo Signor nostro. Così sia.

Nell' Evangelio, e nel segnarsi si dica.

Mio Dio, siate nella mia mente per pensare a Voi. ✝ Nella mia bocca per parlar di Voi; ✝ E nel mio cuore per desiderar Voi. ✝ Mio Dio, son qui per sentire la parola vostra di verità, e per protestare alla presenza del Cielo, e della Terra, ch' io son pronto a dare la vita mia per la verità del vostro santo Vangelo. Ravvivate, o mio Dio, la mia Fede, e parlate pure, ch' io vi ascolterò coll' umile sommissione di un servo, e figlio vostro.

Si dica col Sacerdote il Credo.

Io credo in Dio Padre Onnipotente Creatore del Cielo, e della Terra. Ed in Gesù Cristo unico suo Figliuolo Signor nostro. Il quale fu concepito per opera dello Spirito

Santo, nacque da Maria Vergine. Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso, morto e seppellito. Discese all' Inferno, il terzo dì risuscitò da morte. Salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là hà da venire a giudicare i vivi, e i morti. Credo nello Spirito Santo. La Santa Chiesa Cattolica, la comunione de' Santi. La remissione de' peccati. La resurrezione della carne. La vita eterna. Così sia.

Dopo il Credo si dica.

Mio Dio, io conosco nel simbolo della Fede il compendio del santo Vangelo, a cui chino la testa, mi sottometto, e l' adoro, siccome richiede la Sovrana Vostra Maestà e Verità, la quale si è rivelata per illuminarmi.

All' offerire che fa il Sacerdote dell' Ostia si dica.

Accogliete, o Santo Padre Onnipotente, ed Eterno Iddio la immaculata Ostia, che offre il Sacerdote a Voi mio Dio vivo e vero, per l' innumerabili peccati, offese, e negligenze da me, e da tutto il genere umano commesse, e per tutti gli assistenti a questa gran funzione; ed anche per tutt' i fedeli cristiani vivi, e morti, acciocchè giovi a me, e ad essi per salvarci, e per conseguire la vita eterna. Così sia.

All' Offerta del Calice anche si dica.

Signore, il Sacerdote, ed io con esso, vi offeriamo il Calice della salvazione, supplicando la vostra Clemenza, che questo ascenda sino alla presenza gloriosa della Maestà

Vostra con odore di soavità per la salute di noi, e del mondo tutto. Così sia.

Al Lavabo si Jica,

Purificatemi, o mio Dio, da tutte le macchie de' miei peccati, per esser partecipe di questo santo Sacrificio. Ve lo domando, o mio Dio, per la Vittima istessa.

Dopo il Lavabo pregar col Sacerdote quando in mezzo all' altare s' inchina.

Accogliete, o Trinità Santa, quest' offerta, che vi facciamo in memoria della Passione, Resurrezione, ed Ascenzione di Gesù Cristo Signor nostro, ed in onore della Beata Maria sempre Vergine, e de' Santi Apostoli Pietro, e Paolo, e di tutti i Santi, acciocchè torni in onore

ad essi, ed in salute a noi altri, e quelli si degnino d' intercedere per noi il Cielo, de' quali facciamo memoria in terra. Per mezzo del medesimo Cristo Signor nostro. Così sia.

Quando il Saccrdote rivolto al popolo dice. Orate Fratres, cioè l' invita a pregare, si risponde.

Accetti il Signore dalle tue mani il Sacrificio in lode e gloria del suo Nome, ed anche per profitto di noi, e di tutta la sua Chiesa Santa. Così sia.

Al Prefazio si accompagni il Sacerdote, dicendo.

Ella è cosa degna e giusta, conveniente e salutare, che in ogni tempo, ed ogni luogo vi rendiamo

grazie, o Signore Santo Padre Onnipotente Eterno Iddio, per mezzo di Cristo nostro Signore, pel quale gli Angioli vi lodano, le Dominazioni vi adorano, le Potestà dinanzi a Voi tremano, i Cieli, e le virtù de' Cieli, ed i Beati Serafini esultano tutti insieme, e vi danno lode. Vi preghiamo umilmente, che vogliate insieme con loro ammettere le nostre voci supplichevoli, mentre diciamo Santo, Santo, Santo, Signore Iddio degli Eserciti. I Cieli, e la Terra son ripieni della vostra gloria. Osanna del più alto de' Cieli: Benedetto sia colui, che viene nel nome del Signore.

Dopo il Santo, fervorosamente e colla mente a Dio si dica.

Adunque, o Clementissimo Padre, noi supplichevolmente vi preghiamo, e chiediamo per mezzo di

Gesù Cristo vostro Figliuolo Signor nostro ; di voler accettare , e benedire il Santo Sacrificio , che vi offeriamo per la santa nostra Chiesa Cattolica , per il Papa , e Principi Cristiani , per tutti i circostanti , parenti , ed amici , e fedeli Cristiani . E venerando la memoria della gloriosa sempre Vergine Maria , de' Santi Apostoli , e Santi tutti del Cielo . Ve ne preghiamo per mezzo del medesimo Cristo Signor nostro . Così sia .

All' Oblazione si dica .

Quest' Oblazione , adunque , della nostra servitù , è di tutta la nostra famiglia , noi vi preghiamo , o Signore , di accettarla con animo verso di noi placato , e di farci menare i giorni della vita nostra sempre in pace con voi , e fra noi ; e vogliate sottrarci dall' eterna danna-

zione, comandando che sieno aggregati al gregge de' vostri Eletti. Ve ne preghiamo per mezzo di Gesucristo nostro Signore. Così sia.

All' Elevazione dell' Ostia umiliato, e chinuto si dica.

Signor mio Gesù Cristo vi adoro umilmente in questa sant' Ostia. Abbiate pietà di me, per cui avete sacrificato questo vostro Santissimo Corpo.

All' Elevazione del Calice anche umiliato, e chinuto si dica.

Signor mio Gesù Cristo rinnovo la mia adorazione in questo santo Calice. Abbiate sempreppiù, vi prego, pietà di me, per cui avete sparso questo vostro prezioso Sangue. Gesù mio Sacramentato, io umilmente vi adoro, e fermamente credo, che Voi siete in cotesto pane degli An-

gioli in corpo, in anima, ed in divinità. Ah Signore accrescete la mia Fede, fortificate la mia Speranza, e aumentate la mia Carità.

Dopo la già fatta Consacrazione, ed Elevazione si dica la seguente.

Signore, noi vostri servi, ed il santo Popolo vostro ben ricordevoli tanto della beata Passione, e morte, e della Resurrezione del vostro Figliuolo Gesù-Cristo, e nostro Signore, comepure della gloriosa sua Ascenzione in Cielo, offeriamo all' inclita vostra Maestà quello, che Voi stesso ci avete dato e donato, cioè quell'Ostia pura, quell' Ostia santa, quell'Ostia immacolata, Pane santo di vita eterna, e Calice di perpetua salute; sopra le tali cose degnatevi di rivolgere il guardo vostro propizio e sereno e di gradirle. Con cuor supplichevole vi preghiamo, o Onni-

potente Iddio, che per mano del vostro Santo Angiolo sia portato questo Sacrificio nel sublime vostro Altare al Cielo, d' avanti alla Divina vostra Maestà, acciò per mezzo del Corpo e Sangue di Gesù Cristo possiamo esser ripieni d' ogni benedizione, e grazia Celeste.

Al Memente de' Morti e per essi si dica.

Ricordatavi anche, o Signore, de vostri servi e serve passati all' altra vita, particolarmente di quei, che per parentela ed amicizia mi appartengono, che sono in quel luogo di purga; vi preghiamo di concedere, per vostra benignità, un luogo di refrigerio, di luce, e di pace. Ve ne supplighiamo per parte del medesimo Cristo Signor nostro. Così sia.

Al Pater noster col Sacerdote si dica.

Padre nostro, che sei ne' Cieli. Sia santificato il Nome tuo. Venga il regno tuo. Sia fatta la tua volontà, come in Cielo, così in Terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimetti a noi i nostri debiti, siccome noi li rimettiamo ai nostr debitori. E non c' indurre in tentazione. Ma liberaci dal male. Così sia.

Dopo il Pater noster si dica.

Dimenticatevi, o Signore, di tutte le mie colpe, distruggete in me l' impeto della cupidità, allontanate dalla mia debolezza le tentazioni, alle quali io soggiacerei senza il vostro onnipotente ajuto Date alla mia volontà forza bastante per fuggire le occasioni del peccato, e finalmente fate, che nel mio cuore

regni quella pace, che voi avete promessa a' vostri veri figli, per Gesucristo vostro Figliuolo Signor nostro. Così sia.

All' Agnus Dei si dica.

Agnello di Dio, che togliete i peccati del mondo abbiate misericordia di noi, e dateci la vera pace, che voi solo potete dare la pace della coscienza, la pace con voi, e la pace con tutt' i nostri fratelli.

Alla Comunione del Sacerdote, mentr' egli si comunica, con esso lui bisogna comunicarsi spiritualmente, e dire.

Signore io desidero partecipare di Voi, e ricevervi con somma divozione, ed amore ardentissimo. Io sospiro ricevervi col desiderio più veemente, che mai ebbe alcun de'

vostri servi. Venite dentro l' anima mia e santificatela colla vostra grazia. Venite mio unico amore, mia unica speranza, mio unico desiderio. Caro Gesù mio io mi unisco a voi, e mi rifugio nel vostro amorosissimo costato. Voi beneditemi, Voi santificatemi per virtù di questo medesimo Sacrificio del vostro Corpo, e del vostro Sangue. Così sia.

Alle ultime Orazioni della Messa, si dica.

O Signor Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo, il quale per volontà del Padre, cooperando lo Spirito Santo ravvivaste il mondo con la vostra morte; deh in vigore del sacrosanto Corpo e Sangue vostro, liberatemi da tutte le mie iniquità, e da ogni male, e fate che io sempre stia attaccato a' comandamenti vostri, nè

permettete, ch' io mai mi separi da Voi. Così sia.

Nel prepararsi il Sacerdote a dar la benedizione, si dica.

Concedetemi, o mio Dio, l' abbondanza delle vostre benedizioni e delle vostre grazie, affinchè mantenendomi a Voi fedele, e sommesso, durante questa vita, io possa esser ricolmo delle benedizioni, e de' godimenti ineffabili, che Voi preparate alli vostri Eletti nella eternità. Così sia.

Atto di ringraziamento da farsi nel terminar la Messa.

Vi ringrazio, o mio Dio, per la grazia che mi avete fatta in poter assistere, anche questa mane, al vostro divin Sacrificio; e nello stesso tempo perdonatemi, per la poca di-

vozione, e per le volontarie distrazioni con le quali ci ho assistito. Supplite Voi, o mio Dio, al manchevole del mio culto, colla vostra gran Misericordia. Così sia.

Al Verbum caro, quando s' inginocchia il Sacerdote, si dica.

O Verbo fatto Carne Vero Uomo, e vero Dio: Gesù, speranza nostra, abbi di noi pietà. Così sia.

CAPITOLO III.

L' Adorazione, e l' Orazione per il giorno a Dio, alla Vergine, ed agli Angioli, e Santi.

La felice, o infelice eternità dipende dal buono, o dal cattivo uso del tempo, e questo consiste non solo a non far male, ma in far anche bene. Uno de' mezzi per far bene è la preghiera. E sebbene colla mente elevata a Dio in tutt' i luoghi si può pregare, pure a Dio più piace che una tal preghiera se li facci in Chiesa. Che perciò il Cristiano Cattolico, potendo, si porti anche in Chiesa al giorno, ed ivi giunto, e segnatosi coll' acqua benedetta, vadi all' altare del Sacramento, e l in orazione postosi dica ciò che siegue.

Invocazione allo Spirito Santo.

Venite in me, o Santo Spirito, e con i raggi della vostra luce illuminatemi. Io ben so, che in Voi trovano riposo gli affaticati, soccorso i tentati, e sogliovo gli afflitti. Deh fate, o Santo Spirito, ch' io in tutto ciò sia consolato. Purificatemi anche dalle tante sozzezze del mondo; sanate pur le piaghe dell'anima mia. e fate, o Santo Spirito. che sia sempre viva in me la Divozione, e l' Orazione per l' amor di Dio.

Preghiera al Padre Eterno.

Voi, o Padre Eterno e mio Dio, che vivete in ogni vita, che vi estendete in ogni spazio, che vi spargete senza dividervi, che respirate in ogni anima, e che vivificate ogni parte mortale, deh vi prego, per

li meriti di Gesù Cristo a non castigarmi nell' ardore del vostro sdegno, ma abbiate pietà di me, e dello stato compassionevole, al quale mi riduce il turbamento. Il mio dolore, dell' offese fattevi, v' implora misericordia. Confesso che non la merito, e perciò ve la domando per Gesù Cristo, promettendovi, o mio Dio, di non offendervi mai più, mediante la vostra grazia.

Indi al Santissimo Sacramento umiliato, continuando si dica.

Vi adoro, o Gesù Sacramentato, e vi benedico, perchè col vostro preziosissimo Sangue avete redento il mondo. Signore, or che prostrato a Voi io sono, deh aprite le mie labbra, e degnatevi che la mia bocca annunzj le vostre lodi. O sommo ed adorabile Gesù Sacramentato, che realmente presente io vi credo

su quell' altare, e sotto le specie di pane io vi conosco per mio Signore, per mio Salvadore, e per mio Dio degno di tutti gli ossequj e adorazioni. Già io penetrato da un' estremo dolore a vista di tante mie iniquità, vengo supplichevole a' vostri piedi a chiedervene il perdono. Dio di Maestà, e Gesù mio Sacramentato, Voi vedete in quali disposizioni è il mio cuore per la funesta rimembranza de' miei peccati, per li quali con cuor dolente e pentito non cesso chiedervene il perdono. Sì, o mio Dio, perdono per la mia poca Fede: perdono per tutte le immodeste e le irriverenze che ho commesse; perdono per tutt' i peccati di pensieri, di desiderj, di parole, di azioni con me se dall' età di mia ragione sino al presente giorno contro la vostra adorabile Persona; perdono anche vi chiedo per tutte le confessioni, e comunioni fatte

senza il necessario apparecchio. Ah dimenticatevi, o Signore, delle mie iniquità, e rammentatevi delle vostre gran misericordie; poichè io protesto alla presenza di tutti gli Angioli, e Santi del Cielo, che per l'avvenire non mancherò più mediante il vostro ajuto. Gesù mio Sacramentato rendetemi efficaci le mie risoluzioni, acciò per tutto il tempo della mia vita vi possa amare ed indi godere nella Eternità.

Preghiera alla Vergine Maria.

Vergine Maria Madre di Dio, e Madre delle Grazie, delle Misericordie, e mia Speranza, A Voi con tutta la mia confidenza, io mi rivolgo, e supplichevole vi domando il vostro ajuto per ottenermi la grazia di mia conversione. In Voi Madre consolatrice degli afflitti son sicuro ritrovare un tale ajuto: ah non

me lo negate, benchè io sia indegno di vostra benevolenza. Conosco che Iddio ha gran ragione di essere irritato contro di me; ma la sua Misericordia è infinitamente maggiore de' miei peccati. Una tal Misericordia imploro, e spero ottenerla mercè le vostre intercessioni, or che son pentito de' falli commessi, e prometto di non mai più commetterli. Fate, o dolce Vergine Maria, che io abbia in tutto il resto de' giorni miei un' attaccamento al servizio di Dio, ed un amor filiale per la vostra bontà.

Preghiera a S. Giuseppe.

Giacchè Voi, o mio Patriarca San Giuseppe, tanto potete presso le tre Divine Persone, degnatevi di ottenermi dalle medesime il perdono delle tante mie commesse colpe, e la grazia insieme di non mai più

commetterle. Fate, con le vostre intercessioni, ch' io formi un cuor nuovo, che arda d' amore per Gesù Cristo, e per l' acquisto di quelle virtù, che più speditamente mi guidano al possesso dell' ultimo beato fine Iddio. Siatemi anche, o mio San Giuseppe, protettore, nell' ultimo momento del mio vivere, contro le infernali potenze, col farmi fare una santa morte.

Preghiera a San Gioacchino.

Voi, o mio San Gioacchino, che avete avuto il singolar privilegio di esser padre della Madre di Dio, per cui potete tanto è con la Madre, e col Figlio, deh da questa valle di lagrime imploro la vostra protezione per il perdono de' miei peccati, e per l' acquisto della vera umiltà, purità, e carità, virtù queste che tanto in Voi han regnato; come an-

che un vero distaccamento da' piaceri terreni, ed un amore ardente per Gesù, e per Maria, e così aver la grazia attuale, e santificante.

Preghiera a Sant' Anna.

Ho bisogno di vostra potente intercessione, o Madre avventurata di tutte Madri Sant' Anna, perchè i voti ch' io faccio al Cielo sieno esauditi, ed efficaci sieno le mie orazioni. Desidero da Dio Padre, e per li meriti di Gesù Cristo, e di Maria sua Madre il perdono de' miei commessi falli, e gli ajuti per l' importanti affari di mia eterna salute. Il Signore, a Voi nulla potrà negare, e perciò a Voi vivamente mi raccomando, ed io vivo sicuro d'ottenerlo.

Preghiera a S. Giovanni Battista.

O Dio, che con la penitenza di San Giovanni Battista furono da Voi operati tanti miracoli in salute del genere umano; deh fate anche a me la grazia di difendermi dal tentatore nemico, che cerca la mia dannazione. No, mio Dio fate che io ne sia libero; poichè io ve lo domando per Gesù Cristo, e di San Giovanni Battista di lui Precursore.

Preghiera al Santo Protettore della Città.

Mio Dio, io vi umilio i ringraziamenti miei, e quelli di tutti gli abitanti di questa città, giacchè per effetto di vostra singolar bontà c avete dato S. N. per ispecial Protettore, e per l'intercessione del medesimo ci avete preservati da tanti accidenti sinistri. Per li meriti del-

Io stesso S. N, io, a nome di tutti, vi prego, o mio Dio. a sempre più liberarci da male. Ah fate anche o mio Dio, che fra questi abitanti regni la pace, la concordia, e la carità, e che pur la loro fede, e la loro pietà sia più viva e più perfetta. E Voi, o mio S. N. ottenetelci tutto ciò per vivere secondo l' adorabile e soave legge di Dio; poichè saran questi i dolci e desiderabili effetti di vostro Patrocinio, e di vostra particolar protezione.

Preghiera a tutto il Coro Angelico.

Non tralascio le intercessioni vostre, o Angioli, Arcangeli, Cherubini, e Serafini, che siete purissimi e nobilissimi Spiriti, per purificare le mie orazioni, e per offerirle alla Maestà dell' Altissimo, per cui vivamente ve ne prego. Fate che spirino un soave odore di Fede; di

Speranza, e di Carità. Impetratemi anche il lume dello Spirito Santo, ed avvaloratemi contro le tentazioni del nemico infernale; e da esso maligno spirito allontanatemi quando cerca di scostarmi da Dio; anzi pieno del vostro valore possa resistere agli assalti di esso lui. Ah potentissimi Spiriti, dirigetemi, acciò li miei sensi sieno signoreggiati dalla ragione, e così sarò in perfetto dominio di me stesso, e l'anima mia sarà nelle mani del mio Dio e del mio Signore.

Preghiera a tutt' i Santi,

Santi del Paradiso, e voi in particolare Santi miei avvocati, voi sì, che sublimati da Dio in istato da rendervi a lui simili, mercè della grazia operatrice di tante virtù, deh ottenetemi da Dio un raggio della vostra santità, affinchè possa vivere

di piacere a Dio, e da lui stesso conseguir possa l'eterna mia salute. Esaudite vi prego le mie voci, ed intercedete per me questa grazia, che senza dubbio potrò ottenere, mediante le vostre intercessioni.

Preghiera per le Anime del Purgatorio.

Signor mio Iddio, Creatore e Redentor di tutt' i Fedeli, concedete, vi prego ai Fedeli Defonti (e particolarmente a tutti quei che più per parentela ed amicizia mi appartengono) la remissione di tutt' i loro peccati, e dategli il premio eterno. Fate, o mio Dio Redentore, che per mezzo delle mie preghiere ottengano indulgenza del vostro perdono, che essi loro han sempre desiderato. Fatelo, o mio Dio Redentore, tu che vivi e regni con Dio Padre in unione dello Spirito

Santo, per tutt' i secoli de' secoli. Così sia.

CAPITOLO IV.

Orazione per la sera di ringraziamento, e di preghiera a Dio, alla Vergine, ed all' Angelo Custode.

È dovere di Religione il mettersi anche la sera in orazione il Cristiano Cattolico, per ringraziare Iddio pel passaggio felice del giorno, e per pregarlo insieme di apparecchiargli la notte di pace, e di riposo, che perciò segnatosi coll' acqua benedetta, ed a piè del Crocifisso dica:

In nome del Padre, ✠ del Figliuolo, ✠ e dello Spirito Santo. ✠ Così sia. Sia benedetta la Santissima, ed individua Trinità, ora e sempre, e per tutt' i secoli de' secoli. Sì, benedetto sia Iddio Padre,

che mi ha creato e mi conserva. Benedetto sia l'unigenito Figlio, che mi ha redento. Benedetto sia lo Spirito Santo, che mi ha fatto grazia della sua vocazione.

Preghiera a Gesù Crocifisso.

Crocifisso Signor, eccomi genuflesso a' vostri piedi reo d'innumerevoli eccessi; ma volontario accusator di me stesso. Dalla gran vostra Misericordia ne imploro il perdono. So che non lo merito, per il gran peso delle mie iniquità. Ah sì, che mi rammento quante fiate la povera anima mia l'ho sommersa nel fango con pensieri, con parole, e con opere ed in modo, che aver più fiate peccato, che respirato; ma son pentito, o mio Dio Crocifisso, e perciò dolente ve ne chiedo il perdono, e ve lo chiedo per il vostro preziosissimo Sangue; promettendo-

vi, che per l'avvenire, mediante la vostra grazia, che tutt' altro sarà il mio pensare, il mio parlare, ed il mio fare. Sì Crocifisso Signore, questo mio dire lo sugello col bacio de' vostri Santissimi piedi, e colla vostra Santa Benedizione.

Atto di Fede, di Speranza, di Carita', di Adorazione, e di Ringraziamento.

Atto di Fede.

Credo, o Signore, tutto ciò che di Voi crede la Santa Chiesa Cattolica, e condanno tutto ciò che la stessa condanna; e per questa Fede non ricuso, anzi desidero di morire.

Atto di Speranza.

Spero, mio Dio, dall' immensa vostra Misericordia, e dalli meriti

di Gesù Cristo, che mi salvarete; e che io risorto in questa mia carne medesima, vedrò Voi Creatore, e Salvador mio.

Atto di Carità.

Perchè vi amo, o mio Dio, mi dolgo amaramente di quanto ho fatto contro la vostra Volontà. Fate Signore, che questo sia stato l' ultimo giorno del mio peccare. Sì; vi voglio amare in avvenire, e per vostro amore, o mio Dio, amerò ancora tutto il mio Prossimo.

Atto di Adorazione.

Ora umiliato con tutto il cuore a Voi Gesù mio Crocifisso vi adoro, e contemplo in Voi il mio tutto.

Atto di Ringraziamento.

Vi ringrazio di quante grazie mi avete fatte in questo giorno, ed in tutto il tempo della mia vita, che sebbene l'ho spesa male, pure pentito ne spero dalla vostra Misericordia il perdono.

Offerta al Signore del riposo.

Mio Dio, io vi offro il riposo che vado a prendere in onore del riposo eterno, che Voi prendeste in voi stesso, nel vostro Figlio, nel vostro Santo Spirito, nella Santissima Vergine, e nelli vostri Angioli e Santi del Cielo.

Vi supplico anche, o Signore, di visitare questa abitazione, e di allontanare tutte le insidie del nemico infernale I vostri Santi Angioli ci abitino per conservarmi in pace, e la vostra benedizione sia sempre

sopra di me. E poichè io non son sicuro, o mio Dio, di non morire in questa notte, permettemi, che io riponga l'anima mia fra le pietosissime vostre braccia, supplicandovi a volerla accogliere, siccome anche a custodirmi il corpo da ogni funesto accidente. Così sia.

Preghiera all' Angelo Custode.

Angelo di Dio, che per mia sorte siete il mio custode, giacchè Iddio, per la sua infinita misericordia ha voluto confidarmi alla vostra cura, deh degnatevi in questa notte di custodirmi d'illuminarmi, di dirigermi e di governarmi. Così sia.

CAPITOLO V.

DELLA CONFESSIONE AURICOLARE.

Gesù Cristo, per nostra salvezza, ha istituito un Tribunale di Penitenza, per far uso della sua gran Misericordia a quelle persone, che per debolezza, o per malizia operassero contro i di lui divieti, e che poi pentiti a lui fan ricorso. Certo che nel buon uso del Sacramento della Penitenza è riposta la speranza di chi vuol acquistare il diritto perduto del Paradiso, e quando questo Sacramento sia ricevuto con le debite disposizioni, è infallibile, che si rimettono tutti i peccati. Ce lo promise Iddio, e si appoggia alli meriti infiniti di Gesù Cristo.

Per prepararsi con le debite disposizioni, la prima cosa è domandare a Dio la grazia per conoscere i proprj peccati, sì nel numero, che

della mente se ha dubitato in cosa della Fede; se ha parlato contro la Religione, se contro al capo della Chiesa, e se contro al Monarca. Se ha corrotto a se, o ad altri il buon costume o con parole, o con fatti, o pur con leggere oscene carte, e queste ad altri anche comunicate. Esaminar tutt' i peccati mortali, al cui confronto si conosceranno meglio le proprie deformità di commissione, di omissione, di pensieri, e di mal dire del prossimo, e particolarmente sopra quelle cose alle quali e più portata dalla propria inclinazione. Esaminar pur si deve sopra lo stato se di ecclesiastico, se di conjugato, se di superiore, se di soggetto, se di padrone, o servo se di genitore, o figlio; ed insieme sulla propria professione, o arte, se mai ha usato inganno. E tutto ciò si ha da fare dall' ultima confessione sino alla presente giornata.

Ringraziamento a Dio dopo fatto l'esame della coscienza.

Vi rendo grazie, o mio Dio, perchè col lume dello Spirito Santo, e col vostro ajuto ho conosciuto le mie colpe. Ah conosco, mio Dio, quanto ho peccato, e gravemente peccato, per cui non merito, che il disprezzo, ed il castigo; ma penetrato da un vivo sentimento della mia miseria, e della vostra gran bontà, ardisco chiedervi il perdono. Sì perdonatemi, o mio buon Dio, non solo quelli peccati ch' io conosco, ma quelli ancora che non conosco, o non ho a memoria. Ve lo domando, o mio Misericordiosissimo Dio, e per la stessa vostra Misericordia, e per li meriti di Gesù Cristo, Io già rinunzio di nuovo a satanasso, alle sue pompe, ed alle sue opere, e mi attacco a Voi, o mio Dio, e perciò vi domando la

grazia di dispormi alla Confessione.

Preghiera a Dio prima della Confessione.

Un cuor contrito, che chiede la vostra Misericordia, o mio Dio, accostandosi a Voi con viva fede credo che le sarà usata, poichè Voi siete rimuneratore di coloro, che con sincerità vi cercano. So, che non volete la morte del peccatore, ma la conversione, e la vita, e perciò vi prego a dimenticarvi de' miei peccati, or che dolente e pentito vado per isvelargli a piè del Sacerdote vostro Ministro. Pietà, dunque pietà di me povero peccatore: È questo mio Dio, il giorno che ritorno a Voi per volervi servire, e per cercare il lume del vostro volto,

Preghiera prossima alla Confessione.

Già vado, o mio Dio, a piedi del vostro Ministro, per fare una sincera ed intera Confessione de' miei peccati. Ma Voi, o mio Dio, siate nella mia bocca, e nel mio cuore. Riempite pur col vostro spirito di lume, di sapienza, e di carità, la mente ed il cuore del vostro Ministro, acciò conosca il mio miserabile stato, m'insegni ciò che debbo fare, e mi applichi i meriti di Gesù Cristo per lavare le macchie de' miei peccati, e per rendermi invincibile agli assalti del nemico infernale.

Atto di ringraziamento dopo l' auricolar Confessione.

Eccomi a vostri piedi a ringraziarvi, o mio Dio, per avermi purificato e guarito dalla lebbra del peccato; e vi benedico perchè mi col-

mate di misericordia e di grazia. Protesto, che vi amo, e vi chiamo in testimonio della sincerità di mia penitenza, e del mio filiale amore: Confermate intanto pietoso Iddio l'assoluzione datami dal Confessore, e non permettete che in me sia alcuna cosa, che impedisca l'esecuzione di quella promessa da Voi fatta di voler perdonare dal cielo quanto i vostri Ministri avran perdonato in terra.

Atto di Desiderio dell' amor di Dio

Io desidero, o mio Dio, d'esser ripieno del vostro santo Amore, or che ho detestato il peccato, ed incomincio ad amarvi. Sì, mio Dio, vi amo e sempre voglio amarvi, giacchè mi avete creato per Voi, mi avete redento per mezzo di Gesù Cristo vostro Figliuolo, e mi avete conservata la vita, nel tempo stes-

so, che me ne son servito in offendervi; ma or che data mi avete la buona volontà di ritornare a voi, vi amo, o mio Dio, e desidero esser riamato da Voi colla vostra grazia.

Preghiera per ottenere la continuazione della grazia.

Mio Dio, sostenetemi in queste mie risoluzioni: fortificatemi con un nuovo soccorso di grazia; ed ajutatemi sempre, perchè io voglio amarvi, e voglio salvar l' anima mia; ma se Voi, o mio Dio, mi abbandonate, io nuovamente mi perderò. Ah no, la vostra grazia imploro, ed avendola, una colle mie opere buone, sarò salvo.

CAPITOLO VI.

Degli Atti preparatorj avanti e dopo la Santa Comunione.

Desiderio di ricevere Gesù Sacramentato.

Sebbene, o mio Dio, per le mie malvagità io non sia degno della Comunione del vero Corpo e Sangue di Gesù Cristo vostro Figliuolo: pure fidato alla vostra Misericordia, ed alli meriti della sua passione e morte, spero me ne farete degno. Voglio, o mio Dio, glorificarvi, e voglio darvi una testimonianza della Fede viva, e della riconoscenza che ho del Ministero della nostra Redenzione, che Gesù ha operato per mezzo della sua passione e morte, e per l' unione e pace della Santa Chiesa, di cui la Santa Eucaristia è il simbolo ed il legame, e pur per

fortificarmi nella vita della grazia, ed acquistare l'aumento della carità.

Atto di Fede.

Io, o mio Gesù Sacramentato, ho viva e ferma Fede, che sotto le apparenze di pane, in cotesto Augusto Sacramento, ritrovasi il vostro Corpo, il vostro Sangue, la vostra Anima e la vostra Divinità. Pieno di una tal Fede, adoro ciò che or ora vado a ricevere, e adorando so, che adoro Voi mio Redentore, e mio Dio. Ma Voi, o Signore, in questa mia adorazione, aumentate la mia Fede, acciò discernendo il vostro Corpo abbia parte alla vostra grazia, e sia pieno del vostro spirito.

Atto di Speranza.

Sacramentato mio Gesù, Voi che siete la mia salute, il mio rifugio, e la sorgente d' ogni mio bene, a Voi sì, che fondo la mia speranza e non sarò confuso. E come mai io ardirei accostarmi a cotesta mensa degli Angioli se Voi, che mi avete redento non mi dassivo fiducia e coraggio? Confidato io dunque alla vostra infinita bontà, mi accosto a Voi; e siccome non abbandonate niuno che spera in Voi, così spero che abbiate ancor misericordia di me.

Atto di Carità.

Mio Dio fonte di Carità, io vi amo con tutto il mio cuore, ed acciò crescano in me le amorose ardenti braci di amore verso di Voi, ecco, ch' io già mi accosto umilmente a cibarmi delle immacolate carni

del vostro Figlio, cui congiunto sarò infiammato del vostro vivificante amore, ed a Voi intimamente attaccato. Ah Signore fate, che nel cuor mio si avvanzino fiamme di carità per vieppiù amarvi.

Atto di Umiltà e di Contrizione.

Una povera e miserabile creatura genuflessa, o mio Dio, a' vostri piedi, confessa non esser degna di ricevervi, e nutrirsi del pane degli Angioli, pel numero, e gravezza de' suoi peccati. Credo mio Dio, che me l' abbiate perdonati; ma tuttavia son con timore e tremore, conoscendo chi son io, e chi siete Voi. Ma via, mi fo cuore, e fidato alla vostra gran Misericordia, scaccio il timore, e mi accosto al divin Sacramentato Signore.

Atti di ringraziamento, di offerta, e di domanda dopo la Santa Comunione.

Atto di Ringraziamento.

Come, come potrò io, mio Dio; ringraziarvi or che avete ripiena di vostra grazia l'anima mia, or che mi preparate la vita eterna, ed or che siete in me! Ah impiego il più vivo amore per ringraziarvi; e prego pur la Vergine Maria, che vi ringrazii per me; siccome fò con li Spiriti Angelici, e Santi del cielo. Sì Vergine Maria, Spiriti Celesti, e Santi tutti del cielo unite ai miei ringraziamenti le vostre lodi, e le vostre benedizioni. Io conosco col lume della Fede la grandezza del beneficio, che Voi, o Signore, mi avete fatto. Conosco, che non era degno, e perciò lo riguardo un' effetto della vostra Misericordia: Anima

mia, per tuo dovere, per tuo amore, e per tua gratitudine, benedici il tuo Dio, e vivi sempre con esso, ed in esso.

Atto di Offerta.

Signore, or che io sono stato santificato dalla vostra presenza, io vi offro tutto me, per istrumento alla pietà, ed alla giustizia, per detestare il peccato, e per sovvenirmi delle vostre misericordie. E mentre vi rinnovo le promesse che vi ho fatto nel ricevere l'assoluzione de' miei peccati nel Sacramento della Penitenza, vi assicuro, o mio Dio, che non mi dimenticherò d'essere stato nutrito col vostro Santissimo Corpo, e viverò in maniera, che possa frequentemente accostarmi a Voi, mediante l'ajuto vostro.

Atto di Domanda.

Giacchè, o mio Dio, per vostra infinita Misericordia, mi avete dato tutto Voi stesso, per vivere in Voi, e secondo Voi, io vi domando d'accrescermi la Fede, la Speranza, e la Carità. Vi domando di dimorare in me colla vostra santa grazia, e che ancor io dimori in Voi, per mezzo dell' ubbidienza a vostri santi comandamenti. Ah vi domando ancora, mio Dio, a custodirmi, ed a preservarmi dal peccato; e a darmi insieme pel corpo l' ajuto in questa vita, e quello dell' anima per l' altra. Mio Dio le stesse domande io vi fo per li miei parenti, e miei amici; siccome per tutte le classe ed ordini de' fedeli. Convertite pure, mio Dio, li peccatori, illuminate l' infedeli, e consolate gli afflitti. Sì concedete, vi prego, o mio Dio, a tutti quelle grazie per adem-

piere la vostra volontà. E date in fine a' Fedeli Defonti la luce, e la vita eterna.

Preghiera alla Vergine Maria.

A Voi, o Vergine Maria, pur mi rivelgo, e a Voi vivamente mi raccomando, perchè vogliate difendere, proteggere, e benedir me, ed aver quella grazia per perseverare nel bene sino alla morte. Voi siete la mia Protettrice; Voi pur siete la mia Avvocata, e come tale pregate per me; Per li meriti di Gesù Cristo, e per le vostre intercessioni, io sarò difeso, e liberato da male.

Preghiera agli Angioli, e Santi del Cielo.

Angioli, e Spiriti Celestj, ancor colla mente vengo a Voi, e col cuore vi prego per la intercession vostra presso il Signore Iddio, per impetrarmi la sua Misericordia per la remissione de' miei peccati, e per la continnazione in amarlo, siccome devo, e siccome ho promesso. Lo stesso prego anche a Voi, o Santi tutti del cielo, ed in particolare prego Voi, o Santi miei Avvocati. Sì, pregate per me tutti, ed intercedetemi dal sommo Iddio il perdono de' miei peccati, ed il lume all' intelletto per viver bene, e poter un dì cantar cogli Angioli, e con Voi in Paradiso. Così sia.

Preghiera pel Sommo Pontefice.

Dio Onnipotente ed Eterno, abbiate pietà del nostro sommo Pontefice, in guidarlo nella strada dell' eterna salute. Ricolmatelo, o mio Dio, ricolmatelo de' vostri più segnalati favori, e coll' ajuto di vostra grazia non abbia altro desiderio che di piacervi, ed abbia anche forza e coraggio da resistere a' nemici della nostra Cattolica Chiesa; per la quale, o mio Dio, vi prego a vegliare, per mantenerla nella unione, e nella pace; e con darle anche de' Pastori, e de' Sacerdoti secondo il vostro cuore, e pur de' Principi Cristiani per difenderla, ed avvalorarla.

Preghiera pel nostro Re Ferdinando I.

Mio Dio, e Re eterno. Voi che fate regnare i Sovrani sopra la terra, e che a nome vostro portano la spada a' fianchi, ed incoronata la loro testa, deh spandete sopra di tutti loro la vostra protezione; e particolarmente sopra del nostro Sovrano con dargli lume alla di lui mente, affinchè guidi il suo popolo al dritto sentiero della vostra eterna legge, e forza bastevole al suo braccio, per respingere i nemici violatori della pace, e della Religione. Beneditelo Signore, e dirigete i suoi passi, affinchè possa meritare la corona immortale del Paradiso.

Preghiera per la Real Famiglia.

Rinnovo le preghiere, o mio Dio, per tutta la Real Famiglia. Ah infondete nel cuore di essa uno spirito di carità ardentissima, affinchè vivificata dal vostro amore, cresca sempre in virtù per meritar la vostra gloria nel Cielo. Così sia.

CAPITOLO VII.

Preghiere ed Orazioni varie per le principali solennita' di Santa Chiesa.

Santa Chiesa con maggior culto sollennizza alquante feste nell' anno; e noi che siam figli, e membri di essa, è giusto che di unità ne facciamo ancor noi la sollenne celebrazione. Colla più viva divozione devesi portare adunque il Cristiano Cattolico in que' dì in Chiesa, per celebrare d' accordo le sì dette festività. Non altro, per nostro spiritual bene si richiede, che una sacramental Confessione e Comunione, ed assistere al sacrificio della Messa, ed alle consuete preghiere, vi si aggiunga l' orazione segnata in questo settimo capitolo, secondo la festività che corre.

Preghiera nel dì del Natale di Gesù.

Oggi, che il gran Mistero di Voi, o mio Dio umanato, in tutta la Cattolica Chiesa sollennemente si celebra, e tutto l' universo esulta, ch' essendo Voi lo splendore, la gloria, e l' Immagine sostanziale del Padre Eterno, e Dio vero, vi siete fatto uomo per liberarci dalla schiavitù del Demonio. Ah, mio Gesù, per questa vostra degnazione, unisco la mia debole voce col giubilo di tutto il genere umano, e con quello di Santa Chiesa, la quale m' invita a cantare un cantico nuovo per ringraziarvi e dire: Sia eterna gloria a Voi, mio Divin Salvadore, che siete nato dalla Santissima Vergine; gloria sia a Dio vostro Padre, ed allo Spirito Santo ne' secoli de' secoli. Così sia.

Preghiera nel dì dell' Epifania del Signore.

Signor Gesù mio, siccome in questo dì sì sollenne vi siete fatto vedere, e manifestato vi siete nel mondo per vero figlio di Dio, per cui la gente guidata da una nuova stella è venuta ad adorarvi; deh, mio Gesù, concedetemi, per vostra bontà, ch' io per mezzo della Fede conoscendovi, abbia la felicità di giungere per sino alla contemplazione immediata di vostra gloria ineffabile. Il Nome vostro sia sempre glorificato, insieme col vostro Padre, e collo Spirito Santo, per tutta la eternità; e da tutt' i popoli. Così sia.

Preghiera nel dì della Morte di Gesù Cristo.

Signor mio Gesù Cristo, che coll' effusione del vostro preziosissimo Sangue ci avete fatto un sacro bagno, per la salute delle anime di t tto il genere umano, e colla vostra morte avete dato a noi la vita; ah mio Gesù Cristo, vi saluto, e vi adoro, e con Voi adoro il Sacro Legno della Croce, sopra del quale è stato operato il gran Mistero di nostra Redenzione. Sì, vi adoro, o mio Crocifisso Gesù; e pur adoro voi, o Croce avventurata, giacchè l' onor riceveste di sostener il Corpo adorabile del Salvatore; ed ora lo stendardo siete del Re dell' Universo. Ah sotto di voi, e per vostra virtù crescano i giusti nella innocenza, ed i peccatori ottengano il perdono delle loro colpe. Così sia.

Preghiera nel dì della Resurrezione di Gesù Cristo.

Oggi, è il giorno di vostra Resurrezione, o mio Signore Gesù Cristo, per cui da pertutto spira gioja ed allegrezza. Deh Gesù mio, d'oggi in avanti preservate me, e tutti gli uomini di buona volontà da tutto ciò che può dar morte all' anima. Io per me, e per tutto il genere umano, pieno di gioja dirò cantanto: Sia gloria per sempre a Voi, o Signore, che colla vostra propria virtù siete risuscitato glorioso da morte; e gloria sia all' Eterno Dio Padre, ed a Dio Spirito Santo per tutt' i secoli de' secoli. Così sia.

Preghiera nel dì dell' Ascenzione di Gesù Cristo.

Chiesa Santa in questo dì mi fa sentire, che Voi, o mio Signor Gesù Cristo salite nel Cielo, e andate a sedere alla destra di Dio Padre; ed io coll' occhio della Fede già vi vedo in Cielo. Ah da costà sù, mio Signor Gesù Cristo, siate a me, e a tutti li redenti da Voi, e per tutto il tempo di nostro vivere, condottiere e via. La stessa bontà, che vi ha spinto a caricarvi di nostre iniquità, vi spinga pure, o mio Dio, ad aver pietà delle infermità nostre, e delle nostre miserie. Sì, ajutateci per esser noi in cielo, verso di cui tendono li nostri voti. Così sia.

Preghiera nel dì della Pentecoste.

Voi, o Spirito Divino, scendete in questo dì in me, e con le vostre sante fiammelle, come colà nel Cenacolo. Illuminate la mia mente, affinchè chiaramente mi avvegga qual'io mi sia. Ah venite sì, o Santo Spirito, e di vostra grazia riempite pur il mio cuore, e pur dirigetelo ne' giudizj, regolatelo nell'arbitrio, scortatelo, guidatelo, ed additategli il sentiero della Gloria, per la quale pregar v' intendo ancora per tutto il genere umano. Così sia.

Preghiera nel dì della Santissima Trinità.

O luce eterna, o sorgente di tutt'i beni, o adorabile Trinità, deh spargete nel mio, e nel cuor di tutti gli uomini il celeste lume, e aggradite, che tutto giorno vi offeria-

mo le umilissime nostre preghiere, una con un sacrificio di lodi; e che gli onori che vi prestiamo qui in terra, sieno come i preludj di quelli, che desideriamo prestarvi in Cielo eternamente. Sia gloria al Padre, al Figliuolo, ed allo Spirito Santo per tutt' i secoli de' secoli. Così sia.

Preghiera nel dì del Santissimo Sacramento.

O mio Dio, che ci avete lasciata la memoria reale, e non in figura, di vostra Passione nell' amabile Sacramento, deh fateci la grazia di venerare i sacri Misterj del vostro Corpo, e del vostro Sangue, ma in modo, che noi sentissimo nelle anime nostre i frutti della Redenzione, che ci avete meritato. Così sia.

Preghiera nel dì del Cuore di Gesù.

Sacro Cuor di Gesù, vi adoro con tutte le potenze dell' anima mia, e vi consacro non in questo dì solo, ma in tutto il mio vivere, li miei pensieri, le mie parole, e le opere mie. Siate Voi intanto il riparatore de' miei difetti, il protettore della mia vita, e la sicurtà nel punto della mia morte. Fate, o Cuor sacro del mio Gesù, che il prezzo del vostro Sangue prezioso non sia inutile, ma che riesca di sollievo a me, e a tutti gli uomini della terra, ed anche alle anime del Purgatorio.

Preghiera nel dì dell' Assunzione della Vergine Maria.

Vi saluto, o Regina del Cielo, e della Terre. Voi siete la nostra vita, la nostra consolazione, e la

speranza nostra Voi siete. Ora che vi trovate costà sù in Cielo appo le tre Divine persone, fateci sentire i dolci effetti di vostra potente protezione. Ah sì, degnatevi, o Madre di misericordia, ed avvocata de' peccatori d'esserci mediatrice di grazia, ed insieme difendeteci contro i nemici infernali. Degnatevi, Santa Madre di Dio, di esaudire le nostre preghiere, per recarle al vostro Figlio Santissimo. Salvateci, salvateci, o dolce Vergine Maria.

Preghiera del dì de' nove Cori degli Angioli.

O Angioli Santissimi, Creature purissime, Spiriti nobilissimi, Nunzj, e Ministri del sommo Re della Gloria, e fedelissimi esecutori de' suoi comandi, purificate vi prego le mie orazioni, ed offeritele alla Maestà dell' Altissimo; e fate che

spirino un soave odore di Fede, di Speranza, e di Carità.

O felicissimi Arcangeli, Capitani della milizia Celeste, impetratemi il lume dello Spirito Santo, istruitemi ne' Divini misterj, ed avvaloratemi contro il comune nemico.

O Principati sublimi, Direttori, e Governatori del Mondo, governate in tal guisa l' anima mia, che la superbia disordinata de' sensi sia sempre signoreggiata dalla ragione.

O invittissime Potestà, raffrenate il maligno spirito, quando mi assale, e tenetelo lontano da me, quando cerca di allontanarmi da Dio.

O potentissime Virtù, illustrate e fortificate il mio spirito, acciocchè col valor vostro, si avvanzi in ogni santa virtù, e resista ad ogni assalto infernale.

O beatissime Denominazioni, impetratemi un perfetto dominio di me medesimo, ed una santa, e lo-

devole libertà di pugnare a tutto ciò che non è da Dio.

O Troni stabili, e sempiterni, insegnate all'anima mia la vera umiltà, acciocchè divenga domicilio del Signore, che risiede benignamente negli umili.

O sapientissimi Cherubini tutti intenti alla divina contemplazione, fatemi apprendere perfettamente la mia viltà, e l'eccellenza del mio Creatore.

O ardentissimi Serafini; accendete col vostro fuoco il mio cuore, acciocchè ami, e sospiri quell' infinita bellezza ch' è amata infinitamente da Voi.

Preghiera nel dì di tutti i Santi.

Il mondo esulti di gioja, e il Cielo risuoni di lodi, per celebrare d'accordo la gloria degli Apostoli, la costanza de' Martiri, in saviezza

de' Confessori, e la candidezza delle Vergini. E mentre noi sollenniziamo la vostra festività, deh voi, o Santi, e Sante tutti del Cielo, pregate per noi il Signore, acciò nel dì tremendo del general giudizio ci chiami a godere con Voi l'eterna felicità. Così sia.

Le Litanie di tutti i Santi.

Signore abbiate di noi pietà. Signore usate verso noi della gran vostra Misericordia. Gesù Cristo esaudiscici. Padre Dio de' Cieli, Figlio Dio Redentore, e Spirito Santo Dio abbiate Misericordia di noi. Santa Maria, Santa Genetrice di Dio, e Santa Vergine de' Vergini pregate per noi. Angioli Santi ed Arcangeli, e Santi ordini tutti de' Beati Spiriti pregate per noi. Santi tutti Patriarchi, e Profeti, e pur anche voi, o Santi Apostoli, Evan-

gelisti, e Santi Discepoli del Signore pregate per noi. Santi Pontefici, e Confessori, Santi Dottori, Santi Sacerdoti, e Leviti, e Santi Monaci, ed Eremiti pregate per noi. E voi, o Sante Vergini, e Vedue pregate pur anche per noi. Sì pregate tutti per noi, o Santi, e Sante di Dio; ma con particolarità pregato Voi, o nostri Santi Avvocati, e Protettori, che noi con cuor umiliato e contrito, a Dio sempre più diciamo: Signore abbiate di noi pietà: Signore usate verso di noi della gran vostra Misericordia.

Preghiera nel dì della Commemorazione de' Morti.

O Dio, che siete il Creatore, e 'l Redentore di tutt' i fedeli, ed il Signore pur siete delle Misericordie, ah degnatevi, o mio Dio, di concedere alle anime de' fedeli, che

son morti nella pace della nostra Cattolica Chiesa, ed in particolare per quelli, ch' io sono stato ligato in parentela ed amicizia, il perdono delle loro colpe, e metteteli nel riposo eterno. Signore io unisco in questo dì le mie umili preghiere con quelle di Santa Chiesa, per la remissione delle loro colpe. Fatelo, mio Dio, per vostra Misericordia, e per la Passione di Gesù Cristo. Così sia.

CAPITOLO VIII.

Della rimota preparazione alla Morte.

Per Cristiana Cattolica educazione, bisogna che l' uomo ogni giorno si prepari alla morte, giacchè niuno ne può essere esente. Sì, si muore, e si muore in più maniere, in ogni età, e in tutt' i tempi; che perciò vigilanti tutti in ogni giorno dobbiamo stare, e sempre preparati per aspettarla, giacchè non si sa nè il giorno, nè l' ora di sua venuta.

In tre parti si divide la preparazione alla morte. Rimota chiamasi la prima; Propingua la seconda; e Prossima la terza. La prima ha per oggetto il vivere continuatamente bene per mezzo delle virtù, della divozione, e delle mortificazioni. La seconda, ch' è la Propingua, è quando l' uomo attaccato da malattia non

v' ha speranza più di vivere. In tali circostanze premunir si deve de' Santi Sacramenti, per munire il suo spirito di forza bastevole a sostenere la battaglia della morte. E finalmente la Prossima preparazione è quella degli ultimi periodi della vita. Allora bisogna cibarsi del Celeste Viatico, per ricevere l' abbondevol grazia, e con questa la caparra della futura gloria. Quindi si prenderà l' Olio Santo, per mezzo del quale si tolgono le reliquie de' peccati. Si ravviva lo spirito, e s' incoraggisce alla battaglia contro al Demonio. Bisogna cercare tutte le sante Indulgenze, e pregar il Confessore, acciò comandi di morire per santa ubbidienza, e per isconto de' peccati. E così rimettersi alla Misericordia di Dio, *far atto di Fede, esser sempre coll' invocazione di Gesù, di Giuseppe, e di Maria; e coll' assistenza di un caritatevole Sacerdote,*

offerirsi da se stesso a Dio qual vivo Sacrificio a maggior gloria sua; ed in fine facci la Protesta seguente.

Protesta per la Morte.

Alla presenza della Santissima Trinità, dell' Immaculata Vergine Maria, dell' Arcangelo San Michele, dell' Angelo mio Custode, e di tutti i Santi, e Sante del Paradiso, io mi dichiaro, e protesto, che intendo, e voglio morire in quella sola, e vera Fede Cattolica, che si professa, ed insegna dalla Santa Chiesa Romana, senza presumere, senza disperare della Divina misericordia; e se mai, o per le suggestioni del Demonio, o per la gravezza dell'infermità trovandomi fuori del mio retto giudizio, cadessi in qualche dubitazione della medesima Santa Fede Cattolica, o in qualche disperazione, o presunzione della miseri-

cordia Divina, ora per allora protesto, che tali atti saranno totalmente contrarj al mio vero sentimento, ed al mio espresso deliberato volere. Così essa Santissima Trinità si degni farmi dono della sua grazia, e condur l'anima mia, dopo questa vita temporale, alla eterna, come io dico, e prometto il vero. Così sia.

Preghiera a Dio Padre.

O Padre clementissimo, e Signor mio Dio, eccomi come se adesso fossi in punto di morire. Comparisco avanti al Tribonale della vostra Misericordia, alla quale continuatamente mi sottometto, e mi accosto con fiducia per conseguire il perdono delle mie colpe, adesso ch' è tempo opportuno. Ah datemi, o mio Dio, la santa Comunione; datemi la consolazione de' Santi, con-

tro la potestà de' nemici Infernali, e degnatevi ancor, mio Dio, di ricevere lo spirito mio.

Desiderio di andare a Dio.

A Voi, o misericordiosissimo Iddio, vengo io creatura redenta col Sangue dell'Unigenito vostro Figliuolo; ne vengo a Voi, o mio Creatore, giacchè per Voi sono stato creato, per Voi ho vissuto, per Voi vivo di presente, ed in Voi desidero di morire. Vengo a Voi, perchè tanto ho sospirato venire. Sì, a Voi vengo mia speranza, mia quiete, e amor mio. Ah ch'è stato troppo lungo il mio esilio dalla patria Celeste. O Padre delle Misericordie ricevete questo ardentissimo desiderio dell'infiammato mio cuore, e questa brama dell'anima mia, che per Voi tutta di amore languisce. Oh! felice quell'ora quando sarò

liberato da questo corpo mortale? E quando mai verrete, o mio Dio? Quando, quando mi consolerete, o mio Signore?

Ringraziamento a Dio per li tanti beneficj ricevuti.

O Dio d'infinita bontà, io mentre offerisco alla Divina vostra Maestà un sacrificio di lode, nel tempo stesso fo pure un ringraziamento per quegl' innumerabili beneficj, che in tutto il corso di mia vita, ed in sì tanti e diversi modi ho ricevuti, particolarmente, che per mezzo del Battesimo mi avete mondato dalla colpa originale, che col Sangue di Gesù Cristo mi avete redento dalla schiavitù del Demonio, e collo stesso vivificante Corpo e Sangue di esso, col quale mi son pasciuto nella vostra Chiesa, divengo partecipe della vostra Divinità. Ma poichè i

miei ringraziamenti son deboli, intercedo quelli della Santissima Vergine, uniti a quelli degli Angioli, e Santi tutti. Sì voi Vergine Santa, Spiriti Celesti, e Santi del Cielo ringraziate il Signore Iddio per me.

Atto di Ringraziamento.

Signor Dio mio, vi prego a disporre il mio cuore, acciò accetti volentieri, e per vostro amore, dalla mano della vostra Provvidenza il peso di questa mia presente tristezza, e lo soffra per tutto quel tempo, che a Voi piacerà, e con piena rassegnazione di me stesso: Basta solo, mio Dio, che Voi mi confermiate colla vostra grazia, acciocchè non vi offenda mai più; ma che la mia volontà sia unita a Voi, e che io non sappia voler altro, che ciò che Voi volete.

Atto di Fede .

Senza la vostra Fede , o mio Dio, è impossibile piacere a Voi ; che per ciò nel modo più perfetto , che posso , credo col cuore , e con la bocca confesso tutte le cose , che Voi rivelaste e proponeste a credere mediante la Cattolica Chiesa , ch' è il fondamento della verità . Per confessione della Fede , e per difesa della verità offerisco a Voi , o Signor Dio mio , la vita , ed il mio Sangue istesso . Accrescetemela , o mio Dio, affinchè con tale scorta vi segua tutto lieto sino al mio vivere .

Atto di Speranza .

Signore io ho sempre sperato in Voi ; deh non fate mio Dio , che io abbia sperato , per mia confusione , in vano ; ma no , le vostre promesse sostengono la mia speranza . Ah

son sicuro, che se starò a Voi unito sarò libero dalle tentazioni, ed appoggiato al vostro soccorso io vincerò. Così è, mio Dio, sì per il vostro ajuto, e per le mie opere buone, mediante la vostra grazia, spero ottener da Voi la vita eterna.

Atto di Carità.

Oh! Dio del cuor mio, io ben confesso, che Voi siete infinitamente amabile, e d'infinito amore degnissimo. Oh s'io avessi i cuori di tutti gli Angioli, e di tutti i Santi, oh quanto volentieri amerei la vostra bontà! Offerisco però a Voi quel medesimo vostro amore sì grande col quale amate Voi stesso, e in cui moltissimo si compiace l'anima mia. Ma Voi, o mio Dio, empitela del vostro amore, acciò di esso piena, per Voi io muoja di carità.

Preghiera alla Vergine Maria.

A Voi Maria, Madre di misericordia, e fonte di pietà, a Voi ricorro, e caldamente raccomando l'anima mia. Voi, dopo Dio, siete la consolatrice degli afflitti, il rifugio de' peccatori, e la salvezza de' pericolanti, impetratemi vi prego dal vostro diletto Figliuolo quel perdono, e quella misericordia, che sempre ho desiderato. Io ve ne prego, o Vergine Santa, per la vostra purissima Concezione, per li meriti della vostra santissima vita, e per l'acerbissimi vostri dolori. Ah datemi a conoscere, che Voi mi siete Madre in consolarmi, or che sto per morire. Sù, sù dunque Avvocata mia rivolgete a me gli occhi vostri purissimi e pietosi; ed or che finisce il mio esilio svelatemi, vi prego, le bellezze del Figliuol vostro Gesù. Tanto spero dalla vo-

stra Clemenza, Vergine Bella, Vergine Pia, o dolcissima Maria.

Preghiera a tutti gli Angioli.

Spiriti purissimi, deh volgetevi a me, giacchè la mano del Signore già si è fatta sentire sopra di me. È immenente la mia morte, ne v' ha persona fra gli uomini, che può soccorrermi. Voi, Angioli di Dio, potete in questa mia necessità prestarmi soccorso; Ah non mi abbandonate, or che umilmente ricorro al patrocinio vostro. A voi particolarmente Angelo Custode ricorro, alla cui tutela e custodia io peccatore indegnissimo son commesso; Voi assistetemi, e tenete da me lungi ogni diabolica potenza. Sant' Angelo Michele, Spiriti gloriosi sovvenitimi, diriggetemi, difendetemi, ed impugnate le vostre armi per salvarmi dagl' infernali nemici, che mi vengono contro.

Preghiera a tutti i Santi.

Supplichevole mi volgo a Voi, o Santi, e Sante di Dio, ed in particolere a Voi o miei Santi Avvocati e Protettori, che siete nella Patria Celeste e sicuri siete della vostra felicità. Deh premurosi siate per me adesso, nel pregare per l'ajuto dell'anima mia in quest'ultimo combattimento. Mi trovo in quel gran momento, in cui sta la mia eterna felicità, o l'eterna mia disgrazia. Deh Santi miei Avvocati e Protettori, impetrate, che la sentenza mi sia di vita. E Voi, o mio gran Patriarca S. Giuseppe siatemi, ah siatemi, vi prego, difensore in questo mio gran cimento, e vivamente per me pregate Gesù, e Maria, acciò mi assistino presenti al mio morire. E Voi, o mio glorioso San Benedetto, e San Pier Celestino mio, non m'imputate a mia

Dannazione le trasgressioni delle Regole vostre, delle quali vivamente me ne dolgo. Voi pure San Giovanni Battista indirizzate i miei passi per arrivare felicemente al Signore. Beatissimo Pietro Principe degli Apostoli, per quella potestà concessavi, scioglietemi, vi prego, da' legami de' miei peccati, ed apritemi la porta del Cielo.

L' adorazione della Santa Croce.

Vi adoro, e vi saluto, o Croce Sacrosanta consacrata dal contatto del Corpo di Gesù Cristo. A voi allegro, e sicuro ne vengo, affinchè voi pure esultante mi accogliete, e mi rendete al mio Gesù. Ah non mi abbandonate or che son per morire; sì soccorretemi or che agonizzo. Ah fate, o Croce Sacrosanta, che in questo borascoso mare, in voi trovi franco e sicuro il porto. Ah

Croce Sacrosanta, unica mia speranza, ed unica mia difesa contro le insidie Infernali, sono a Voi, a Voi mi stringo, Voi bacio, e Voi prego per consolare un che teme, per ristorare un che va mancando, e per ricevere un che già è nell' atto di rendere l' ultimo fatal respiro.

CAPITOLO IX.

Salmo da cantarsi nella processione.

Sacerdote.

Regna in Cielo il nostro Dio:
Voi che state a lui vicini,
Voi gli offrite il canto mio,
Almi spiriti divini,
E si uniscono co' vostri
Dolci canti ancora i nostri.

Levita primo.

Voi che al sol girate intorno
Astri lucidi, e splendenti,
Sole, o tu che indori il giorno,
Tu, che i foschi orrori agenti
Schiari, o Luna: a tutte l'ore
Benedite il gran Fattore.

Levita Secondo.

Chi creò dal nulla il Cielo?
E del Ciel le mole immense?
Chi coprì quasi di un velo

Di acqua lucide, e condense?
Ei fu: dunque inni cantate
Acque, sfere, ancor voi grate.

Coro di Leviti.

Che non ponno l'incostanti
Urti mai del tempo edace
Disturbare i nostri canti,
Funestar la nostra pace:
No, che il nostro ordin superno
È immutabile, ed eterno.

Coro di Popolo.

Breve in vero è il corso, e vano
Delle cose di quaggiù:
Ma son opre di sua mano,
Come quelle di lassù.
Dunque uscite, uscite fuori,
O dell'onde abitatori.

Levita primo.

Quelle grandini, quel gelo,
Quelle folgori, e quei venti,
Onde sembra in terra, e in cielo,
Che combatton gli elementi,
Fan, che allor sicuri, e cheti
Non temiate o canne, o reti.

Levita secondo.

Voi, chi ha fatte amene spiagge
Voi colline, e voi o piante
E pomifere, e selvagge,
Gran montagne verdeggianti
Dio v' ha fatte: Dio vi regge,
Ubbidite alla sua legge.

I due Leviti.

Per la via del ciel serena
Voi che alzate, o aucelli il volo,
Voi, che gite, o serpi, in pena
Stranscinandovi pel suolo:
Greggi, armenti, fere, belve,
Che pascete per le selve.

Sacerdote.

Solo a tanti beneficj
Insensibili, o rossore,
Sono i figli, son gli amici,
E non lodano il Signore!
Infedele, indegna gente!
Uomo ingrato, e sconoscente.

Coro di Leviti.

Ah no, tutti al tempio,
E co' lor ministri eletti,

Regi, e Prenci il primo esempio
Dieno a' popoli soggetti,
Vengan donne, e verginelle
Il fanciullo, e il vecchio imbelle.

Sacerdote.

Vengan tutti, ed il suo nome
Esaltando, e il suo potere
Benedicano quì, come
Fan lassù nell' alte sfere.
Di quai lodi non è degno
Chi di Sion fondato ha il regno?

Coro di popolo.

A cantar già non s' inviti
Il gran nome suo divino,
Il bel coro di Leviti,
Che sta sempre a lui vicino:
Nè altro fa, che inni divoti
Cantar sempre, e sparger voti.

Sacerdote.

Nuovi carmi, e nuove rime
Al Signor, cantate, olà;
Giunga il suono alla sublime
Alta Regia, ov' egli sta.

Sol da voi sua gente eletta
Ei di glorie un inno aspetta .

Levita primo .

Sì , l' aspetta sol da voi :
Gli altri no , cantar non sanno ,
Come fanno i figli suoi ,
Che vicini a lui si stanno :
Che in Sionne ei siede , e regge
Da quì il mondo , e gli dà legge .

Coro di popolo .

Nuovi carmi al gran Signore ,
Nuove rime al nostro Re :
Voi del timpano al fragore
Aggiugnete un obuè ;
Ma sostegno al canto sia
Del salterio l' armonia .

Levita primo .

Volge alfin pietoso il ciglio
Al suo popolo in cantane ,
E il richiama dall' esilio ,
E lo trae da tante pene :
Chi salute a tutti dà ,
Salvator si chiamerà .

I due Leviti .

Dopo tanti affanni , e tanti
Torneranno i figli eletti ,
Gloriosi , e trionfanti
Torneranno a' patrj tetti ,
E i salmi abbandonati
Fian di nuovo allor cantati .

Levita secondo .

E del vinto il vincitore
Fia , che temi , e che pavente ;
Che fuggendo dall' errore
Dalle carceri la gente
Non più afflitta , e desolata
Si vedrà di ferro armata .

I due Leviti .

Con in man bifido acciaro
Disfidando il suo nemico
Sfogherà con lui l' amaro
Implacabile odio antico ,
E al suono della guerra
Tremerà l' ultima terra .

Coro di Leviti .

E quel Re nemico altero ,
Che Sionne debellò

E quell' empio consigliero,
Che l' insidie meditò,
Sì, cambiata allor la sorte,
Verran cinti di ritorte.

Sacerdote.

La fatal sentenza è questa
Scritta, a' libri, eterna è già:
Che s' adempia sol ci resta,
Quel timor s' adempirà!
Che al suo Dio, quando è fedele,
È invincibile Israele.

Coro di popolo.

Viva Iddio, che sulle stelle
Ha l' eccelsa eterna sede!
Viva Dio, che le procelle
Calca, e i fulmini col piede:
Forte, grande, e circondato
Dell' esercito beato.

Levito primo.

Inni dunque al Re dell' etra
Quì la tromba, olà, festiva,
Qu' il salterio colla cetra,
Quì col timpano la piva:

Siam già pronti? udite! io canto
Del Signor la gloria, ed il vanto.

Levita secondo.

Chi un flautin' armonioso,
Chi un flautino che spira amore
Questi un sistro strepitoso,
Qui le nacchere canore.

Tutti.

Suoni ognun, e in varj modi
Canti ognun di Dio le lodi.

Le Preghiere del Popolo.

A te rivolgomi potente, e solo,
Tutta del mondo, che l' empia macchina
Governi, e regoli dall' alto polo.
Come alla donna, come al padrone
L' ancelle, il servo gli sguardi volgono
Così noi miseri con più ragione.
Fra tante angustie, fra tanti guai
A Te, Signore, pietà chiedendoti,
Molli di lagrime volgiamo i rai.
Ah! sì, ti muovono questi, o Signore,
Disprezzi, ed onte, di cui già carico

Non sa resistere l' afflitto cuore:
A chi ricorrere, mio Dio non ho:
I miei nemici son ricchi: e il
povero
Al ricco in faccia parlar non può.

Per intelligenza dell' uom divoto è da sapere, che qualunque sia la Preghiera, ed in qualunque tempo, ch' egli a Dio, e per Dio alla Vergine, ed a' Santi del Cielo egli fa, si ha da fare con divozione, discernimento, e con spirito di Religione. La lingua ha da esser diretta dalla voce del cuore, poichè la confidenza, che dee sempre accompagnare la Preghiera viene da ciò che Dio può fare a noi, e non da ciò che noi possiamo dire a Dio. Intenzione, dunque, di dire, attenzione nel dire, e divozione nel fare.

F I N E.

INDICE

DE' CAPITOLI

A S. E.

MONSIGNOR ROSINI

Vescovo di Pozzuoli, e Presidente della Giunta di Pubblica Istruzione.

Eccellenza,

Luca Marotta Tipografo Librajo desidera dare alle stampe un' Opuscolo intitolato *l' Esercizio giornaliere del Governo, dello Spirito pel Cristiano Cattolico*, *dato alla luce dall' ex Celestino Vincenzo Corrado*, prega perciò la bontà di vostra Eccellenza Reverendissima destinarne la revisione, e l' avrà a grazia singolare ec.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA
PER LA PUBBLICA
ISTRUZIONE.

A dì 13. Gennaro 1824.

Il Regio Revisore Sig. D. Francesco Farrajolo avrà la compiacenza di rivedere l' opera soprascritta, e di osservare se vi sia cosa contro la Religione, ed i dritti della Sovranità.

Il Deputato per la Revisione de' Libri.

CAN. FRANCESCO ROSSI.

A S. E. Reverendissima

Monsignor Rosini Presidente della Regia Università degli Studj, e della Pubblica Istruzione.

Eccellenza.

Eseguendo i venerati comandi di V. E. ho messo diligentemente a disamina l' Opuscolo, che ha per titolo: *l' Esercizio Giornaliere pel Governo dello Spirito del Cristiano Cattolico*. In esso non ho ravvisato alcuna cosa contraria alla Religione Cattolica nè a' dritti della Sovranità, o al buon costume; ma ho scorto bensì che il suo autore infiammato da un santo zelo per la gloria di Dio, e pel bene delle anime, s' impegna con semplicità, e chiarezza di stile a promuovere, e facilitare l' adempimento dell' indispensabile dovere per l' uomo del gior-

naliero esercizio di pietà. Stimo dunque detta opera degna della pubblica luce, se pur non sia di contrario avviso dell' E. V., a cui bacio umilmente le mani.

Di V. E. Reverendissima.

Napoli 22. Gennaro 1824.

Div. obbl. servo vero umilis.
Francesco Saverio Ferrajoli R. R.

Napoli 27. Gennaro 1824.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Vista la domanda dello stampatore Luca Marotta, con la quale chiede di dare alle stampe *l' esercizio giornaliere pel governo dello spirito del Cristiano Cattolico dell' ex-Celestino Vincenzo Corrado*.

Visto il favorevole rapporto del Regio Revisore Sig. D. Francesco Ferrajolo.

Si permette, che l' Opuscolo indicato si stampi; però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto uniforme la impressione all' originale approvato.

Il Consultore di Stato Presidente

M. ROSINI.

Il Consultore di Stato Segretario Generale, e membro della Giunta

LORETO APRUZZESE.